

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Alla Camera

ROMA, 26. — Pietravallo, vice presidente, apre la seduta alle 15.

Per Rathenau

Faeta, Modigliani, Miglioli, Graziadei commemorano Rathenau ricordando la alta anima da lui lasciata nella filosofia, nelle industrie e nella politica.

E sempre delle violenze fasciste

FAETA dichiara all'on. Zirardini che gli autori d'una pubblicazione avvenuta su un giornale di Ferrara, contenente larvate minacce all'indirizzo stesso di Zirardini, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Aggiunge che quel giornale non è l'organo del partito fascista a Ferrara ma di poche persone. Protesta contro l'azione del partito fascista che, animato soltanto da spirito reazionario, serve gli interessi dei vecchi borghesi agrari (interruz. all'estrema destra).

CASERTANO (s. Intr.) all'on. Modigliani dichiara che a Piombino il 12 corr. in seguito all'uccisione di un fascista nacque un vivo fermento e si ebbero dimostrazioni ostili all'amministrazione socialista, che ha rassegnato le dimissioni. Ma secondo le istruzioni del ministero quel prefetto, prima di accettare, dovrà giudicare se siano effetto o meno di violenza.

Anche i cittadini che si allontanano potranno tra breve ritornare e sarà garantita dalle autorità la loro libertà personale.

Rileva che in tutta la provincia di Pisa perdura una condizione di violenza che si rivolge non solo contro il partito socialista ma anche contro il partito popolare. (commenti). Lamenta che i partiti più impegnati nella lotta mentre si afferma in parlamento la necessità della concordia e della fine di ogni violenza si spieghi un'azione contraria a tale intento di pacificazione.

Confida che il governo vorrà sentire il dovere di provvedere acché giustizia, libertà e civiltà non siano nel nostro paese vane parole (vivi applausi all'estr. sinistra, commenti).

GRAZIADEI rilevando un accenno dell'on. Modigliani sull'opera dei dirigenti del partito comunista lo invita a dichiarare se ha inteso alludere alla sua persona.

MODIGLIANI dichiara che la sua allusione non era rivolta a persona ma a tutto il movimento comunista che, mentre da ogni parte s'invoca la solidarietà piena contro la violenza, porta in occasione la parola che divide invece di unire (commenti).

Un bel professore e dei bei patrocinari

GAY e Tofani interpellano il ministro della P. I. per la sospensione del prof. Martinelli vice direttore nelle scuole tecniche di S. Elpidio, accusando l'on. Anile di aver subordinato il riparo del provvedimento ad una dichiarazione che il Martinelli avesse rilasciato ai popolari.

TUPINI (pop.) svolgendo un'interpellanza sullo stesso argomento dice: I fatti di Fermo abbero origine da un lieve incidente tra un fascista ed alcuni cittadini. I fascisti ne presero pretesto per abbandonarsi ad atti di rappresaglia compiendo violenza e devastazioni.

In un'inchiesta compiuta da un ispettore di P. S. inviato dal ministro è risultato in modo incontrovertibile che la spedizione fu organizzata e diretta appunto dal prof. Martinelli.

Non solo, ma il prof. Martinelli, che ebbe ad essere insegnante e anche un proprietario di terreni, prese parte diretta alla devastazione e somministrò pure i fondi per pagare la spedizione. Tutto ciò risulta da dichiarazioni di testimoni.

Il difatti il Martinelli fu arrestato appunto per avere organizzato e diretto la spedizione fascista e se gli è stata concessa la libertà provvisoria, contro di lui pende giudizio per molteplici imputazioni di violenze.

ANILE (min. istr.) dichiara che a proposito dei fatti di S. Elpidio a Marsà si dovè occupare di quella scuola tecnica essendo suo preciso dovere presenziare la scuola dalla guerra civile. In seguito all'arresto del prof. Martinelli, il provveditore valendosi di un diritto degli dalla legge, lo sospese. Rimesso il Martinelli in libertà il provveditore informò il ministro soggiungendo che molti dei fatti a lui imputati non risultavano veri e consigliando la riammissione in servizio.

Il ministro consentì. Ma dopo il proclama del Re di Fermo telegrafò av-

vertendo che il Martinelli era ancora sotto l'imputazione di violazioni di domicilio e violenze. In tali condizioni chiunque si fosse trovato al suo posto non avrebbe potuto non sospendere il Martinelli.

Invitò il prof. Martinelli a venire da lui. Egli smentì tutte le imputazioni fattegli in modo impressionante. Allora il ministro lo incitò a dargli la prova del suo atteggiamento, impegnando si a compiere, e compiendo, di fatto, opera di pacificazione, assicurandolo che in tale eventualità non avrebbe mancato di studiare il suo caso con ogni benevolenza.

E' però assurdo e offensivo pensare che egli abbia potuto incitare il prof. Martinelli a chiedere scusa al partito popolare. Purtroppo le lotte politiche del Paese si sono diffuse anche nelle scuole ed è doloroso constatare che fanciulli si rechino alle scuole perfino armati. Tutti i partiti non possono non volere che la scuola sia al di sopra e al di fuori di ogni lotta politica perché gli odi di parte non devono avvelenare l'anima del fanciullo (applausi) e essi cura che nei limiti dei suoi sforzi egli non permetterà mai che la scuola diventi palestra di fazioni. (vivi applausi).

Replicando blandamente gli interpellati e la seduta termina alle 17.15.

AL SENATO

Nella seduta odierna dopo votata la convalida dei senatori Ricci e Zunino D'Andrea svolge una interpellanza sul regolamento imposto dal Governo alle provincie per il personale dei manicomii, che lode pazientemente il bilancio e le autonomie degli Enti locali.

Il Re di ritorno a Roma

ROMA, 26. — Ieri sera alle ore 22, col treno reale, hanno fatto ritorno in Roma le LL. MM. il Re e la Regina col seguito.

Preziosa pala recuperata

ROMA, 26. — La Direzione Generale delle Belle Arti comunica in questi giorni in seguito a difficili e laboriose indagini è stato finalmente effettuato il recupero di tutte le parti che compongono la preziosa pala di Pecori e Sozzi la quale come è noto era stata recentemente asportata dalla Chiesa di Sant'Agostino in Arezzo. La brillante operazione è stata compiuta dai funzionari della questura di Bergamo i quali colla loro opera, veramente superiore ad ogni elogio, sono riusciti anche a identificare e ad assicurare alla giustizia gli autori dell'audacissimo furto.

Dopo lo sfregio al Monumento del Monte Nero

Le popolazioni slave scindono ogni responsabilità

ROMA, 26. — Al governo centrale e al commissariato civile della Venezia Giulia continuano a pervenire questi giorni per lo sfregio fatto al monumento dei caduti del Monte Nero numerosissime manifestazioni di deplorazione e di rammarico da parte di enti e associazioni slave autori dell'atto odioso. Analoghe manifestazioni di deplorazione si hanno da parte degli elementi slavi delle popolazioni della regione.

In seguito a questo atteggiamento della popolazione slava e delle energiche disposizioni delle autorità per la identificazione dei colpevoli, l'agitazione manifestata nella popolazione italiana della Venezia Giulia si va calmando senza dar luogo ad incidenti.

Il Duca degli Abruzzi ed il Ministro delle Colonie salpano

ROMA, 26. — Nel pomeriggio il ministro. Amendola ricevette in visita di congedo il Duca degli Abruzzi che ritornerà col prossimo postale in Somalia per continuare l'ammirevole opera di colonizzazione intrapresa nel corso superiore dell'Uebi Seebeli.

Alle ore 19.26 lo stesso ministro, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Federico Donarumma, partì alla volta di Siracusa dove s'imbarcherà per Tripoli questa sera. Erano a salutarlo alla stazione alcuni deputati e senatori nonché il suo sottosegretario Venino con una larghissima rappresentanza del personale.

L'obbligo di perforazione marche da bollo rinviato

ROMA, 26. — Col 1 luglio prossimo avrebbe dovuto iniziarsi l'obbligo delle macchine perforatrici per le marche

da bollo. Stante però la difficoltà vera o simulata di provvedersi di dette macchine da parte degli interessati, con conseguente danno dell'erario, è stato disposto in corso che la esecuzione del Decreto sia rinviata al 12 gennaio 1923, restando nel frattempo facoltativo l'annullamento col metodo della perforazione a norma del decreto 9-2-1922 n. 77.

Delitto fascista immediatamente represso

MODENA, 26. — Stanotte un gruppo di fascisti è penetrato nella abitazione di un socialista ove si teneva una festa da ballo, nella frazione Quartirolo di Carpi. Quattro contadini che si trovavano nella casa sono stati feriti uno di essi decedeva poco dopo. Gli autori dell'invasione e dei ferimenti sono stati tutti identificati e parecchi di essi sono stati già tratti in arresto.

La morte di un cardinale

ROMA, 26. — E' morto ieri il Cardinale Valfrè di Bonzo.

Già vescovo di Vercelli venne durante la guerra nominato Nunzio a Vienna, successore del Card. Scapinelli. Ebbe occasione d'essere strumento illuminato dell'animo benefico di Benedetto XV specialmente per i prigionieri.

Il nuovo sindaco di Roma

ROMA, 26. — Oggi alle 17 si è riunito il Consiglio Comunale che ha eletto a sindaco di Roma il gr. uff. Filippo Cremonesi liberale.

Il Principe Umberto a Trieste

TRIESTE, 26. — Ieri mattina alle ore 8.40 con treno speciale giunse S. A. R. il principe Ereditario, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi. Il Principe Umberto venne ricevuto alla stazione dal sottosegretario di Stato per la guerra on. Lissa, dal commissario generale civile per la Venezia Giulia senatore Mosconi, dai senatori Ortis e Valerio, dal sindaco on. Pitacco, dai generali Sanna, Castagnola e Invrea, da numerosi ufficiali delle categorie in congedo e rappresentanze di associazioni patriottiche sportive con bandiera, mentre la compagnia d'onore presentava le armi e la musica suonava la marcia reale e una folla enorme acclamava calorosamente. Il principe sempre applaudito vivamente lungo il percorso si è diretto al palazzo del Governatore e cedendo alle insistenti acclamazioni della folla riversatosi in piazza dell'Unità si è affacciato due volte al balcone a salutare.

Il Principe Ereditario è poi ricevuto le autorità civili e militari, numerose rappresentanze, tra cui quella della magistratura e il corpo consolare e poscia accompagnato dal seguito si è recato al municipio.

Quivi nella sala del Consiglio, il sindaco on. Pitacco ha pronunciato un discorso di omaggio al principe cui ha presenziato i consiglieri mentre il pubblico entusiasta gettava fiori.

Alle 11 accompagnato dalle autorità il principe Umberto ha visitato la palestra della Società ginnastica triestina dove erano riunite le rappresentanze dei ginnasti che partecipano all'undicesimo concorso nazionale.

Il presidente avv. Piccoli ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato la fulgida italianità della società ginnastica triestina e quindi ha pronunciato parole di saluto l'avv. Leali a nome della federazione.

Il principe ereditario continuamente fatto segno a vivissimi applausi è poi ritornato al palazzo del Governo dove ha avuto luogo una colazione intima.

TRIESTE, 26. — Ieri alle 17 il Principe Ereditario si è recato all'ippodromo di Montebello per le gare finali dell'11.º concorso ginnastico. E' stato fatto segno a calorose ovazioni.

TRIESTE, 26. — Stamane il Principe Umberto si è recato a visitare il Liceo «Dante Alighieri». Si è recato poi al colle di S. Giusto, deponendo una corona alla lapide che ricorda i triestini caduti in guerra. Si recò poi a Pirano e Portorose dove gli è stata offerta una colazione. Ovunque è stato acclamato. Alle 14.45 ha fatto ritorno a Trieste.

Le visite della Regina Madre a Firenze

FIRENZE, 26. — La Regina Madre ha continuato ieri la visita ai vari istiti tutti cittadini. Nella mattinata ha visitato l'Asilo Nazionale per gli orfani dei marinai morti in guerra, quindi è recata a visitare il regio istituto della S.S.A. Annunziata ove è stata ricevuta dai di-

rigenti e dal corpo insegnante.

Nel pomeriggio la Regina Madre si è recata a visitare la mostra storica della flegaterra, l'istituto Gualandri per i sordomuti e la biblioteca Medicea Laurenziana. Stamane alle 9 la Regina Madre è intervenuta ad una solenne Messa di Requiem in suffragio dei caduti

La commozione per la morte di Rathenau

Dopo l'assassinio di Rathenau

Holferich accusato al Reichstag

BERLINO, 25. — L'assassinio di Rathenau ha provocato una impressione enorme. Al Reichstag sono avvenute scene violentissime. Alla commissione fiscale mentre Holferich stava per prendere la parola è giunta la notizia della morte di Rathenau. Bernstein rivolge i suoi ad Holferich ha gridato:

— Siete voi l'assassino!

Tutta la sinistra ha accerchiato coi pugni serrati Holferich che ha immediatamente lasciato l'aula pallidissimo. Il generale Schook deputato nazionalista ha pronunciato nella sala dei passi perduti alcune parole che sono state ritenute provocanti da parecchi deputati, i quali si sono precipitati su di lui gridandogli: «Assassino!» e costringendolo ad allontanarsi.

Il deputato nazionalista Von Brunnghausen che aveva dichiarato comica le emozioni del parlamento è stato violentemente spinto fuori dalla sala.

Alla camera prussiana sono pure avvenuti violenti incidenti.

Alla sera il Reichstag ha potuto adunarsi, mentre una folla di migliaia e migliaia di persone ne attendeva le deliberazioni.

L'applicazione delle leggi eccezionali

Alla seduta sono presenti tutti i membri del gabinetto. Il seggio di Rathenau è coperto di fiori. Mentre il deputato Holferich si reca al suo posto i deputati della sinistra gridano:

— Fuori assassino e si seagliano contro i deputati della destra.

Solamente dopo un po' di tempo il presidente del Reichstag Loebbe ed il cancelliere Wirth riescono a ricondurre la calma.

Il Presidente Loebbe pronuncia un discorso nel quale ricorda che Rathenau, aveva rinunciato ad una vita tranquilla privata ed ai suoi gusti personali per servire la Repubblica con tutte le sue forze e che dedicò alle sue funzioni non per per ambizione ma in seguito alle insistenze del gabinetto.

L'oratore dice che gli assassini aiutati da numerosi complici sono tutti affigliati ad una organizzazione di assassini e rileva che è stato ucciso un uomo capace di riannodare i legami rotti dalla guerra e che aveva già riportato successi.

Prende poi la parola il cancelliere Wirth che legge un proclama del governo nel quale fra altro è detto:

«La repubblica è gravemente minacciata da una organizzazione criminale, che cerca di sopprimere i futuri fedeli del nuovo regime. Una rete di congiure si è estesa in tutto il paese. L'assassinio di Walter Rathenau è soltanto un anello della catena delle gesta in preparazione contro la Repubblica. Prima devono essere colpiti i capi della Repubblica, quindi dovrebbe venire la volta della Repubblica stessa. La difesa della Repubblica deve avvenire in modo radicale.

Il terrorismo che spesso si scatena sotto il manto del sentimento nazionale, deve essere combattuto senza remissione.

Poichè il pericolo è imminente, l'azione deve essere energica e pronta. Il Governo ha perciò raccomandato al Presidente dell'Impero di far uso dei suoi poteri discrezionali per assicurare mediante appositi ordinanze la protezione dello Stato ed della Repubblica, nonchè della vita dei suoi rappresentanti, minacciati di morte. Il Governo avrà cura di applicare questa ordinanza con tutta severità, e proporrà le opportune leggi occorrenti.

Alla seminazione continua e subdola dell'odio politico — è continuato Wirth — verrà fatto un energico «alt»! Noi rivolgiamo alle classi lavoratrici e alla borghesia, l'urgente invito di rimanere compatti, per fronteggiare il pericolo che minaccia l'impero».

Il Cancelliere ha quindi letto una ordinanza del Presidente dell'Impero, con la quale, in base all'art. 48 della costituzione si proclama l'applicazione delle leggi eccezionali.

in guerra che ha avuto luogo nella chiesa di Santa Croce. Nell'interno del Tempio prestavano servizio di onore le rappresentanze di tutte le armi del presidio in alta tenuta.

Dopo la celebrazione della Messa la Regina ha ricevuto una rappresentanza delle madri e vedove di guerra.

La sinistra ha appauido il passaggio dell'ordinanza che minaccia pene severissime ai nemici della Repubblica.

Un nuovo tribunale statale verrà costituito, e aggregato a quello di Lipsia, per giudicare i colpevoli dei reati contro la sicurezza della Repubblica.

Il Cancelliere Wirth ha quindi fatto l'elogio di Rathenau alla cui opera si ispirerà il Governo.

Rathenau — ha detto Wirth — ha sempre avuto un programma umanitario, e di pacificazione economica. Per questo, Rathenau non è morto per il suo popolo, ma per la causa dell'umanità.

L'assassinio compiuto da 4 uomini mascherati

BERLINO, 25 (ritardato). — Secondo affermazioni di persone presenti all'attentato contro il Ministro Rathenau sembra assodato che l'attentato è stato compiuto da 4 uomini mascherati che si trovavano in una automobile che si è poi diretta verso il sobborgo.

Imponente comizio di protesta

BERLINO, 26. — Ieri per l'uccisione di Rathenau ebbe luogo un comizio al quale parteciparono duecentocinquanta persone appartenenti ai tre partiti socialisti e i rappresentanti di dodici associazioni repubblicane e democratiche per fare un'affermazione in favore della repubblica. Venti oratori hanno parlato alla folla. Il comizio non ha dato luogo ad alcun incidente.

Taglia di un milione

BERLINO, 26. — E' stato fissato un premio di un milione di marchi per l'arresto degli autori dell'assassinio di Rathenau.

Le deduzioni di Lloyd George

LONDRA, 26. — Lloyd George parlando della situazione della Germania dopo il vile assassinio ha detto che Rathenau è stato ucciso perchè cercava di migliorare le relazioni fra la Germania e gli Alleati.

Quadro terroristico della Russia reso da tre capi socialisti

BRUXELLES, 25. — Intervistato dal giornale «Le Soir» Wanderwilde intorno a Mosca ha affermato che è ferma in tenzione sua, di Rosenfeld e di Liebknecht di fare tutto il possibile per salvare gli ammirevoli uomini minacciati di morte dai Saviety. Ha aggiunto che un viaggio in Russia non è affatto una gita di piacere e che è impossibile immaginare quello che è la vita senza la libertà di opinione con una sorveglianza puerile e uno spionaggio infantile, ma continuo in mezzo ad un'atmosfera di ostilità. I difensori dei rivoluzionari hanno dovuto ricorrere allo sciopero della fame per ottenere il diritto di partire.

Wanderwilde considera come inevitabile una accentuazione della evoluzione dei soviet verso destra.

I soviet gli sembrano composti di alcune persone sincere e di numerosi comedianti. Egli ha constatato in tutta la Russia una xenofobia ed un nazionalismo temibili. Vorrebbe tuttavia una ripresa delle relazioni economiche con la Russia, ma riconosce che prima è indispensabile il ristabilimento della libertà in Russia.

Le trattative di Schauer a Londra

LONDRA, 26. — Parecchi giorni durarono le conversazioni di Schauer con i circoli responsabili. Non si concluderanno alleanze ma accordi molto stretti, politici ed economici. L'Inghilterra cedrebbe all'Italia il 15 per cento dei petroli. Si tratterà pure del carbone. L'Italia chiederà l'appoggio dell'Inghilterra per lo sfruttamento delle miniere di Eraclea e di Erzerum.

Schauer prospetterà la possibilità di creare a Trieste un punto franco del commercio britannico ma secondo l'opinione inglese esistono vie marittime più pratiche di quella di Trieste. Si parlerà pure della questione delle ripara-

zioni e della conferenza dell'Aja, della crisi finanziaria austriaca e dell'unione dell'Austria alla Germania.

La questione predominante sarà quella del prossimo Oriente e del Mediterraneo. L'on. Schanzer manifesterà lo interesse dell'Italia per la questione della soluzione di Tangeri e suggerirà la possibilità della partecipazione dell'Italia alla conferenza. Sarà oggetto di discussione richiesta della Colonia di avere un esercito più forte per controbilanciare l'alleanza germano-russa. Esaminerà oggi la questione della Germania nella società delle nazioni.

Sinistro automobilistico ad un arcivescovo

AVENZEN, 26. — Ieri l'automobile nella quale si trovava l'Arcivescovo di Cambrai, Mons. Chollet, si capovoltò e andò in fiamme presso la foresta di Morval. L'Arcivescovo Crollet e lo chauffeur rimasero gravemente ustionati e furono trasportati a Cambrai.

Mons. Cartean Vicario Generale, che si trovava nella stessa automobile, è stato ritrovato completamente carbonizzato.

Successivi accertamenti assicurano non grave lo stato del Vescovo e del canonico Vercollier che guidava l'automobile.

Successo elettorale dei cattolici olandesi

L'AJA, 26. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni per il Senato con questi risultati: 41 senatori di estrazione dei quali 21 cattolici; un liberale solo è stato eletto. Il senato dimissionario si componeva di 32 membri di destra dei quali 18 cattolici e 18 membri di sinistra dei quali 10 liberali.

Tentato furto a Montecitorio

ROMA, 26. (s.c.). — Malgrado l'assidua vigilanza con cui è guardato notte e giorno il palazzo di Montecitorio, stanotte ci fu un tentativo di furto all'Economato. I ladri cercarono di scassinare la cassaforte ed aprirono vari cassetti. Non risulta che abbiano fatto bottino.

Le frodi dell'Ilva

ROMA, 26. (s.c.). — La commissione d'inchiesta per le spese di guerra ha ultimato la relazione nei rapporti dell'Ilva. Da questa emergono gravi responsabilità a carico degli amministratori nei rapporti di fornitura allo Stato, nonchè rilievi di carattere politico morale che suscitano scalpore.

Lo sciopero dei metallurgici

ROMA, 26. (s.c.). — Oggi è continuato lo sciopero dei metallurgici a Roma, Torino, Milano. Ci fu a Milano un convegno tra i rappresentanti della Fion e gli industriali, presente l'on. Buzio per riaprire le trattative. Si giunse all'intesa di radunarsi nuovamente domani nel pomeriggio.

200.000 lire rubate alla B. d'Italia

Il ladro acciuffato

ROMA, 26. (s.c.). — Mentre all'agenzia della Banca d'Italia il cassiere allontanava, un giovanotto asportava quattro pacchi di biglietti per il valore di L. 200.000. Il ladro fu raggiunto e la refurtiva recuperata. Il marino sfornato è certo Edoardo Cecchetti, cameriere.

Note Vaticane

Ricevimenti pontifici

ROMA, 26. (s.c.). — Il Papa ha ricevuto i cardinali Ragonesi e Laurenti, il ministro della Repubblica Argentina, Mons. Alba ed altri ecclesiastici.

La consacrazione di M. Orsenigo

Ieri nella chiesa di S. Carlo al Corso il Card. Gasparri conferiva la consacrazione episcopale all'Arcivescovo titolare di Tolemaide, mons. Cesare Orsenigo, nuovo Nunzio presso il Governo d'Olanda. Assistevano il Card. Van Rossum, il ministro d'Olanda presso la S. Sede, mons. Caccia Dominioni ed altri Prelati. Il S. Padre lo riceveva quindi in udienza. Mons. Orsenigo lascerà Roma domani a sera e dopo brevissima sosta a Milano, raggiungerà la sua nuova residenza.

Intervista spuria

Il «Mondo» pubblicava ieri l'altro una intervista con un'alta personalità vaticana. Il «Resto del Carlino», riportandola, l'attribuiva al Card. Gasparri. Da informazioni assunte ci risulta che l'Eminentissimo Cardinal Segretario non ha concesso interviste di sorta.

Interessi e Cronache del Friuli

Espropriazioni militari prebelliche

Il Ministro delle Guerra scrive all'on. Biavaschi:

Caro Biavaschi, Facendo seguito alla mia lettera del 18 marzo scorso, con la quale mi riservavo di fatti concrete comunicazioni circa la pratica di espropriazione dei terreni occupati in Rive d'Arcano (Udine) per la costruzione di un forte, ti partecipo che tale pratica fu completata dall'Amministrazione Militare anteriormente all'episodio di Caporetto (ottobre 1917).

Lo svinecolo delle polizze di deposito delle relative indennità è cosa che compete per legge alla Prefettura e non più all'Autorità Militare.

Dubito che il ritardo dipenda da disposizioni di atti pubblici in seguito all'invasione, per il che fu presentato al Senato dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge contenente norme per lo svinecolo di detti depositi nelle terre liberate.

Cordiali saluti

La ricostruzione dei ponti

Chi dobbiamo ringraziare

L'on. Biavaschi aveva presentato queste due interrogazioni al Ministro dei Lavori Pubblici:

«Per conoscere i motivi che ritardano la concessione del mutuo e del sussidio chiesti dalla Provincia di Udine per la ricostruzione al Ponte sul Torre, lungo la strada provinciale Udine-Cividale, parzialmente crollato ancora nel settembre 1920;

Per sapere da che cosa dipende il ritardo nella concessione del mutuo e del sussidio chiesti dalla Provincia di Udine per la ricostruzione del Ponte sul Cormor, lungo la strada provinciale maestra d'Italia, distrutto dall'alluvione del 20 settembre 1920, tanto più che la domanda di sussidio, a termini del decreto legge 24 febbraio, n. 245, col relativo progetto ed incartamento, veniva inoltrata alla Regia Prefettura di Udine ancora in data 28 novembre 1921, con nota n. 12235. Ed ebbe le seguenti risposte:

Al M. dei LL. PP. non è giunta alcuna domanda della Provincia di Udine per sussidio e mutuo per la ricostruzione del Ponte sul Cormor, lungo la Provinciale maestra d'Italia, distrutto dall'alluvione del 20 settembre 1920.

Assicuro l'onorevole interrogante che si sono rivolte premure alla Prefettura di Udine alla quale la domanda sarebbe stata presentata e non appena essa sarà pervenuta al Ministero dei LL. PP. non si mancherà di prenderla in sollecito e benevolo esame.

Al Ministero dei Lavori Pubblici non è finora pervenuta alcuna domanda di mutuo e di sussidio per la ricostruzione del Ponte sul Torre, lungo la strada provinciale Udine-Cividale, parzialmente crollato nel settembre 1920. Nella supposizione che tale domanda possa essere in corso di istruttoria si sono rivolte premure alla Prefettura di Udine ed assicurò l'on. Interrogante che appena sarà trasmessa con tutti i prescritti documenti non si mancherà di prenderla in sollecito e benevolo esame.

Le domande sollecitamente presentate dalla Provincia hanno dunque dormito nella polvere degli uffici governativi locali. Per nostre informazioni sappiamo che quella del ponte sul Cormor giace che per un anno al locale Genio civile! Sono cose incredibilissime!

Per i beneficiari di rendite operaie già dimoranti in Austria e Germania

Tempo fa il deputato popolare onorevole Biavaschi aveva presentato al R. Ministero degli Affari esteri e del Tesoro una interrogazione, per sapere se non sia doveroso e urgente provvedere con dei sussidi temporanei e alleviare le condizioni pietose, per effetto del cambio in cui trovarsi gli emigranti beneficiari di rendite dovute da istituti sociali austro-germanici.

Il sottosegretario di stato per il tesoro, rispondendo si domanda anzitutto se in questa materia sia equi e giustificato richiedere lo intervento dello Stato, dopo la cessazione dello stato di guerra. Cessata questa, vi è da dubitare molto della opportunità da parte del governo di ingerirsi in un rapporto di carattere del tutto privato quale è quello tra assicurati e assicuratori.

E' ovvio che in questi casi lo intervento dello Stato va fatto con estrema delicatezza e cautela e dopo ponderatisimo esame dei singoli problemi e ciò soprattutto per le conseguenze finanziarie a cui può dare luogo il detto intervento.

All'intento di formarsi un'idea di tale onere finanziario, si sono fatte delle indagini, limitandole però ai beneficiari di pensione della specie, dimoranti nelle regioni comprese negli antichi confini e ne è risultato che i cittadini delle

antiche provincie, pensionati da istituti tedeschi sono circa 2250 e quelli pensionati da istituti austriaci 850.

Il numero degli aventi diritto residenti nella Venezia Giulia e Venezia triestina, non è noto, ma per ovvie considerazioni deve inferire che si elevi ad una cifra assai ragguardevole. Onde per quanto potesse essere limitato il contributo statale di integrazione delle rendite dovute da istituti tedeschi e austriaci l'ammontare complessivo sarebbe certamente molto rilevante.

Il problema quindi mentre sotto l'aspetto tecnico amministrativo apparisce non poco complicato, sotto l'aspetto finanziario si presenta gravido di preoccupanti incognite.

La Camera dei deputati d'altronde è stata già direttamente investita della soluzione della grave questione, essendo questa specificamente contemplata nel progetto di legge di iniziativa parlamentare presentato dall'on. Cosattini nella seduta del 7 dicembre p.p. (atti parlamentari tornata n. XLV pag. 21, 66, 67, 68).

La Camera quindi in occasione dell'esame e della discussione di tale progetto di legge, avrà modo di rendersi esatto conto dei termini e di tutta la portata del problema stesso e di dargli quella soluzione che crederà rispondente ad una benintesa equità sociale e ad una saggia e previdente politica della finanza pubblica.

Per il pagamento delle pensioni di guerra all'estero

Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra comunica:

Il nostro socio on. Francesco Curti d'accordo con la Giunta Esecutiva dell'Unione Nazionale Reduci di guerra ha presentato una interrogazione a S. E. il Ministro del Tesoro per sapere se intende permettere ancora il prolungarsi del doloroso fatto prodottosi per decine di migliaia di pensionati di guerra residenti all'estero, e specialmente a Nizza e Marsiglia, i quali non ricevono da otto mesi pensione alcuna, né alcun pagamento se può permettere che gli uffici del Tesoro in Roma, e le delegazioni provinciali lascino senza risposta, i rapporti in merito dei R. Consoli e telegrammi, le lettere, i telesempi dei Consolati, e per sapere che cosa si attende, non a concedere, ma ad accettare con entusiasmo, le affermazioni di Isti tituti di Credito i quali ad ovviare a questi dolorosi fatti si sono offerti di anticipare a scadenza le pensioni agli interessati, per attendere poi il rimborso dalle Delegazioni del Tesoro, quando a queste piacerà di mandarlo.

Si chiede risposta scritta.

TARCENTO

PRO CASA FAMIGLIA-ORFANI. — Elenco dei doni pervenuti per pesca beneficenza indetta per Orfani e Ricreatori autunnali:

1. Elenco: Fam. Armani, Tarcento, Servizio bicchierini, tre vasi, due porta biscotti — Fam. Pividori Pietro, Tarcento, on vaso — Toffoletti Corina e Fam. servizio piatti — Don Luigi Pringh, due cuscini orientali — Elda e Valentin Contabene, due atue gesso — Armano Beltrando quadro, piatto vetro — Fam. Secco Amedeo, bottiglia liquore — sig. Rina Moretti, dono di lire cento — Fam. Tassini, ferro stirare a spirito — famf Simeoni Eugenio, vaso per fiori — sig. Angelina Ensolini Job, specchio, servizio per caffè nero — S. Santità il Papa, due medaglie bronzo dorato — Fam. Muzzolini, quadro — Banca Cooperativa, due libretti di L. 25 — Paoloni Francesco, una caldaia rame — Maria Feruglio, orologio sveglia — Fam. Boldi fu Giuseppe, servizio per dolci — NN. valigia — Villa e Agostino Candolini, Teiera argento — Società fratellanza M. S. Bulfons, due biglietti da L. 50 — Operai e operaie stabilimento, utensili da cucina in alluminio — Carlo e Attilio Nardini, commestibili — Signorina Armellini, valigia in cuoio; porta spazzole con spazzole; astuccio e matita; una scatola carta e buste; astuccio con boccetta profumo; calamaio vaso bronzato, scatola spongo profumo. — Cassa Rurale, calamaio dorato, Necessarie per viaggio — Fam. Venerus, servizio bicchierini; sortout, porta biscotti, porta cenere — Cossa Luigi Volpini, servizio bicchieri — Fam. Paoloni Giuseppe, zuppiera porcellana — Fam. Benedetti, due acquerelli — ditta Moretti Udine 50 buoni birra — Le signorine di Tarcento, salottino in vimini — Salvadori Addo segretario comunale di Tarcento, penna stilografica — Fam. Brusafiero, servizio bicchieri — Fam. Pasianotto, 4 bottiglie vermouth — Famiglia Da Re, calamaio argentato — Giuseppe Azzolini, taglio vestito uomo — Passoni Ermenegildo, Blause lana per ragazzo — Fam. Giusto Armellini, 6 bottiglie vino.

(Continua)

VILLA SANTINA

NOZZE. — Oggi si sono giurati fede di sposi il signor Galli Giuseppe da Rossignano Marittima con la signorina Gismano Emma da Villa Santina.

Alla fortunata coppia gli auguri di una lieta e lunga vita.

OFFERTA. — I novelli sposi hanno elargito agli orfani di qui L. 50.

La direzione sentitamente ringrazia.

SEZZA DI ZUGLIO

TENTATI FURTI. — L'altra sera alle ore 24 ignoti tentarono di penetrare nella casa del signor Facci Luigi credendo forse questa disabitata perchè il proprietario alloggia anche in un'altra casa.

Combinazione volle che il figlio Antonio occupato a Gemona in quella sera per fortuna trovavasi a casa. Arrivato poco prima e mentre stava per addormentarsi sentì un non solito rumore e facendosi alla finestra vide due che tentavano aprire la porta. Con un grido li mise in fuga.

Ma non contenti ancora, verso le ore 1, ritornarono a ripetere, invano però, il tentativo.

Si noti che mercoledì tentarono anche all'osteria di Vergendo Maddalena, i due soliti ignoti.

REANA

LA FESTA DI S. ANTONIO. — Ieri 25 corr. ricorre l'annuale festa di S. Antonio di Padova.

Si cantò la Messa «Hoc est corpus meum» di Perosi.

Ai vesperi mons. Protasio Gori, con l'abituale sua parola precisa e penetrante fece il panegirico del santo.

Alla processione si notò un buon corso di popolo.

RECITA DRAMMATICA.

La compagnia filodrammatica paesana recitò ieri sera, nella sala della gioventù, con esito promettente, il dramma in 3 atti «La corsa alla morte» e la farsa «Una seduta spiritica» e ciò a scopo di beneficenza a pro dell'Asilo Infantile.

PASIANO di Pordenone

SCHIACCIATO DA UN CARRO.

Certo Gobat Giovanni di Antonio di anni 42, colono dei Stivanello-Gussoni conduceva un carro carico di mattoni e mentre voleva salirvi, cadde fra le ruote che gli fracassarono le gambe. Portato prontamente all'ospedale di Pordenone moriva tra atroci sofferenze.

Lascia la moglie e parecchi figli. Si può immaginare lo strazio dei genitori. Basti dire che ebbero tre altri figli morti in guerra.

LA DISGRAZIA DI UNA DONNA.

Ieri Dal Pozzolo Caterina, moglie di Michele di anni 46 cadde in deliquio, mentre attendeva alle faccende domestiche fratturandosi la regione parieto occipitale destra.

Fu prontamente e premurosamente curata dal dott. Guglielmo Cappellotto, che giudicò il caso gravissimo per la sopravvenuta commozione cerebrale.

FELETTO UMBERTO

LO SCIOPERO DEI MINUSCOLI.

Malgrado il tempo avverso la Sala Apollo, specialmente nei posti distinti, era affollata per l'audizione della simpaticissima operetta «Lo sciopero dei minuscoli» libretto e musica del m. Giulio R. Gremese. La vivissima attesa non fu delusa. Tutti gli artisti grandi e piccoli si distinsero nelle rispettive parti e ad ogni pezzo, insieme all'orchestra si ebbero calorosi applausi.

Il pezzo più conquistato e di cui si chiese il bis fu il coro dello sciopero che chiude l'atto primo.

Gli applausi maggiori li ebbe il Bidello Macuba (Antonio Prangoni) per l'interpretazione del carattere come per il volume della sua simpaticissima voce baritonale che emerse nell'arioso del secondo atto «Da trent'anni un bidello».

Anche la romanza cantata prima della Sinfonia dello stesso fu accolta con nutriti applausi.

I coristi pure bene.

PREPOTTO

FESTA DEL PATRONO.

In occasione della Festa di S. Giovanni Battista nella Chiesa parrocchiale parata a festa con profusione di drappi e di fiori venne celebrata la S. Messa solenne da P. Eleuterio di Castelmonte.

Parecchi sacerdoti dei paesi limitrofi eseguirono la «Missa Te Deum» del Perosi, con accompagnamento di harmonium ed archi.

Dirigeva don Engenio Zuliani, allo armonio il M.o Carazzolo.

BENEDIZIONE DI TRICOLORI.

Sabato 24, festa di san Giovanni Battista, Prepetto volle benedire le bandiere delle Scuole Comunali.

Parlarono con nobili espressioni il signor Ispettore scolastico ed il signor Direttore didattico.

I fanciulli delle scuole salutarono le bandiere con canti marziali, accompagnati al armonio del m. Cozzarolo. Le e gregie maestre fecero onore a se stesse e agli scolari preparandosi tanto bene alla recita di poesie, di un discorso e di un dialogo indovinatissimo.

Il signor ispettore ed il signor Direttore didattico espressero alle insegnanti la loro completa soddisfazione per il esito della cara festeciolta e per il belsaggio dato dai bimbi.

PORDENONE

NUOVA OFFICINA.

In corso Umberto si è da non molto aperta una officina per motociclette e automobili, fornita di macchinari e strumenti moderni e quel che più importa, da operai e tecnici competenti e nostri i quali danno al pubblico il massimo affidamento e per la serietà del metodo e per la solidità dei lavori. Essa è posta in luogo comodissimo e opportuno; e per questo, al padrone e direttore, ch'è il distinto ed egregio Giovanni Fantuzzi, auguriamo tutto quel favore e quella fortuna che si merita.

SEGNACCO

TENTATO FURTO.

L'altra notte Zuccolo Domenico, abitante a S. Eufemia di Segnacco, fu svegliato dall'abbaiare del cane.

Seeso nel cortile con un fanale acceso con sua sorpresa vide il porcello aperto e presso la porta un sacco. Dietro un grosso gelso, prossimo al porcello stava immobile un uomo che, vistosi scoperto disse chiamarsi Perucco Giovanni residente in Tarcento, di non essere un ladro e di essere stato ivi condotto da persona a lui sconosciuta.

Il maiale fu rinvenuto in un angolo de locale e presso il Perrucco fu trovato un altro sacco vuoto.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi trassero in arresto il Perrucco per tentato furto.

QUALSO

COSE DI... QUESTO MONDO.

Ieri, domenica, certa Drusini di qui, diede alla luce nientemeno che quattro figlie, tutte vive.

Una di queste, nacque deformata orribilmente tanto da non intravedere in essa sembianza umana.

In seguito due delle gemelle soccomberono dopo però di essere state battezzate.

La puerpera gode buona salute.

Al parto assistevano il dott. Carneletti da Tricesimo ed il medico locale.

MASERIS

IL MONUMENTO AI CADUTI.

Il piccolo ma caro paese è trasformato tra il garririo di cento bandiere, il verdeggiare degli archi fioriti, e la vivacità dei drappi e dei festoni che pendono da tutte le finestre.

Il monumento che sorge sulla piazza è ancora ricoperto in attesa della benedizione.

Infanto sopraggiungono ospiti e rappresentanti di paesi vicini.

Abbiamo notato: per l'Unione cattolica abbiamo notato: per il Municipio di Coseano gli assessori Sigri Pacini e Nardini, le insegnanti di Cisterna e di Maseris con le scolaresche al completo, il Consigliere Provinciale Don Masotti, le insegnanti di Dignano, il Parroco don Missio con il Cappellano d. Zoratti e don Zuppelli, le rappresentanze con bandiere degli ex combattenti di Cisterna, Silvela, e Coseano.

Coseano ha pure inviato una bella corona d'alloro che unitamente a quella dei combattenti di Maseris viene deposta in omaggio sul monumento.

Da Villanova giunge la brava fanfara del Circolo Giovanile Cattolico, che squilla allegramente le sue marcie trionfali.

Sul piazzale della chiesa si forma il corteo e si sfilano ordinato e numeroso fino al monumento.

Le autorità salgono sull'apposito palco. Una tromba suona l'attenti tutti si scoprono.

Il Parroco don Missio benedice il monumento. La tela cade. La fanfara suona la marcia reale, tra i battimani della folla numerosissima.

Il monumento è opera davvero riuscita del bravo e giovane artista Pischiutta Luigi di Gemona.

L'ex combattente Masotti Giuseppe inizia i discorsi portando il suo commosso saluto ai compagni d'arme morti sul campo de l'onore. E' applaudito.

Don Masotti tiene quindi il discorso ufficiale frequentemente interrotto da unanimi approvazioni.

Accennando allo sfregio compiuto al monumento del Montenero egli dice, che l'inaugurazione odierna deve essere un grido di protesta e un segno di rinnovato amore ai nostri gloriosi caduti. Ad essi lar iconoscenza, da essi l'insegnamento ad operare virilmente nella cordia e nel lavoro per la grandezza e prosperità della Nazione.

La famiglia ed i bimbi delle scuole intonano l'inno del Piave.

Ultimo a parlare è l'egregio Maestro Anselmo Commessatti.

Nessuno più degno di lui di commemorare i caduti che tre figli buoni e prodi si vide strappati dalla guerra. L'oratore raccoglie le più vive approvazioni.

Terminata la cerimonia, veramente solenne e severa come si conviene al ricordo dei morti, gli ex combattenti di Maseris, offrono un ricevimento alle autorità e alle rappresentanze.

E' doverosa una lode all'intero paese che, fuso in un'unica volontà ha saputo preparare ed effettuare una manifestazione così significativa e bella.

SEVEGLIANO

PER LA VERITA'.

Riceviamo: Dolente per non veritiere insinuazioni riguardo a mio figlio, pubblicate sul

l'ultimo numero de «Il Friuli fascista» protesto contro esse e deploro la leggerezza di chi ingeneroso le scrisse.

Mio figlio Romeo Candoni, cui l'artista colista con poco rispetto allude, fu rigoroso soldato prima dell'invasione nemica, durante la ritirata di Caporetto — munito di certificati medico militari — incapace di proseguire perchè sofferente da malattia e disagio, fu in Friuli, ma da buon soldato dopo l'invasione si presentò alle autorità militari e assegnato all'84 fanteria, morì soldato nell'ospedale militare di Firenze.

Tengo infine a far presente che mio figlio Romeo si è presentato, al principio della guerra volontario al reggimento, benchè nato e vissuto a Trieste fino al 20 maggio 1915.

Le autorità da cui disese possono tuttora testificare quanto pubblicamente ho affermato sua madre

Candoni Maria.

UDINE

Paciere accoltellato

Ieri sera tra un tizio e certo Lino Verona fu Giovanni di anni 21 fornaio abitante in via Francesco Mantica N. 39 avveniva una rissa. Motivi soliti, resi più forti... dal vino e dai liquori tra canati.

A pacificare i due contendenti si intrinse il giovane Aldo Pogliano di anni 22.

Tale opera pacificatrice pare non sia andata a genio al Verona, perchè più tardi si recava in casa del Pogliano che abita pure in via Mantica e gli assestavano pugnalate alla schiena ed al collo.

Il ferito dovette ricorrere alle cure ospitaliere dove i sanitari gli prodigarono le cure del caso e lo giudicarono guaribile in dodici giorni salvo complicazioni.

Nella mattinata di ieri il feritore venne tratto in arresto dai RR. CC. e condotto alle carceri giudiziarie in attesa del promesso.

La doverosa riparazione

per lo sfregio di Monte Nero

In seguito alla deliberazione dei rappresentanti della Federazione Friulana dei Combattenti, l'Associazione dei Militari ed Invalidi e la Sezione Friulana dell'Ass. Nazionale Alpini, ed in esecuzione dell'ordine del giorno votato nella seduta 24 corrente mese — già reso noto al pubblico dalla stampa cittadina — Domenica mattina si recarono a Caporetto i delegati onde notificare a quel sindaco la volontà delle Associazioni su nominate.

La Commissione, composta del cav. Pietro Bosero per i combattenti, dal dottor Cesari Benoni per i mutilati, da signor Luigi Bonanni per gli Alpini, fu subito ricevuta dal Sindaco.

Questi, presa conoscenza dell'Ordine del Giorno e delle gravi considerazioni esposte ai delegati; espresse tutta la riprovazione sua e dei caporettriani, per lo sfregio apportato al monumento sacro dei morti eroici di Monte Nero, escludendo che cittadini del suo Comune abbiano preso parte all'offesa — ch'egli qualificò — «Vile e Malvagia».

In seguito a richiesta dei delegati, die di formale assicurazione che in questi giorni il Monumento sarà ripristinato a spese dei Comuni della zona di Monte Nero.

Egli si disse poi onorato di partecipare insieme ad una larga rappresentanza della popolazione slava alla solenne cerimonia di riconsecrazione, onde dimostrare la riprovazione contro il delitto dei pochi malvagi — ch'egli confida — saranno in breve identificati ed assicurati alla giustizia.

Il Sindaco assicurò inoltre, che userà di tutto il suo ascendente sulla popolazione, acciocchè sia rispettata la fede e l'idealità italiana nelle terre congiunte alla grande patria onorando soprattutto il culto sacro ai morti ed agli eroi.

La Commissione accettò le assicurazioni del Sindaco di Caporetto, che si obbligò di riferire nel termine di otto giorni e per iscritto, sull'attuazione avvenuta delle promesse solennemente fatte, onde riparare al barbaro sfregio di Monte Nero.

La festa di beneficenza

promossa dalle istituzioni cittadine «Rifugio Bambino Gesù», «Scuole Professionali femminili» ed «Unione Femminile Cattolica Italiana, Sezione di Udine» sarà tenuta definitivamente il giorno 29 giugno corr. solennità dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, gentilmente concesso, dalle ore 17.30 alle 19. Essa ha lo scopo di dare incremento alle istituzioni sopra designate, bisogno di larghi sussidi per poter proseguire nella loro opera di bene.

Si svolgerà il seguente programma:

1. Ai benefattori, Canto festoso.
2. Riconoscenza, Poesia.

Funebri

Ieri alle ore 18 seguirono i funerali del sig. Francesco Viola, ex operaio di pografo.

Numerose le corone di fiori, offerte dai civici pompieri, dagli amici, e dalle rappresentanze specie di compagni di lavoro che nel Viola ebbero un degnissimo pioniere un buon maestro un fattivo elemento. Di fatto dopo numerosi sacrifici, accumulando i risparmi di lungo tempo, riuscì a comprare il suo negozio rendendosi indipendente e ad aprire una stamperia propria alla quale lavorava col figlio.

Lascia largo rimpianto per la sua buona qualità per lo spirito di sacrificio che lo ha sempre animato.

DOMANI

MERCOLEDI 28 GIUGNO

alle ore 19 (7 pom.) in Roma nel corso interno della Direzione del Lotto Via dell'Unità, avrà luogo la estrazione dei numeri della Grande Quota Nazionale con premi per lire 425.000 dei quali, il primo, è della importo somma di lire 200.000 e che può essere guadagnato con due lire soltanto.

La vendita delle cartelle termina alle ore 16 e si possono acquistare presso tutti gli appositi incaricati.

Per non avere rimorsi è bene provvedersi almeno una cartella per poter correre l'alea di un forte guadagno e compiere in pari tempo un'opera benefica e umanitaria.

Ancora poche ore di vendita.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi che verranno serviti dal 27 al 1 luglio 1922:

Martedì (mattina) Spaghetti al sugo; buè alla moda con contorno (sera), Riso con verdura; arrosto di vitello con contorno.

Mercoledì (mattina) Pasta e fagioli; spezzatini di vitello con contorno; (sera) Tagliatelle alla bolognese; polpetta di manzo con contorno.

Giovedì (mattina) Riso in camicia; goulas — (sera) Ricciolini in brodo; arrosto di capretto con contorno.

Venerdì (mattina) Minestrone; novena in fonghetto o cotechino con contorno — (sera) Riso con verdura; tortellini di pollo con contorno.

Sabato (mattina) Maccheroni al sugo; buè al forno con contorno — (sera) Risotto al friulano; rotolletti di vitello con contorno.

Cinema Eden

Numeroso pubblico assisteva ieri Cinema Eden dove venne proiettata magnifica film tratta dal celebre romanzo di Victor Hugo: «Il novantatré».

Gli episodi della grande rivoluzione appassionarono gli spettatori, tanto l'impresa, dato il buon esito della rappresentazione, questa sera ripeterà spettacolo.

Sciopero alle Ferriere

Gli operai delle Ferriere si sono uniti ieri alle 2 pom. per esaminare l'ordine del giorno inviato dalla Fiom, hanno deciso di aderirvi iniziando sciopero generale stamane alle 6.

Le solenni manifestazioni religiose di domenica

Il riuscito Convegno Eucaristico

Annunciata in molteplici modi e preparata con cura diligente, svolsi domenica come meglio non era da attendersi la «Giornata Eucaristica Diocesana».

Una forte schiera di cattolici era venuta a Udine per la circostanza e tra questi va notato con compiacenza il numero non indifferente di uomini e di giovani, sebbene la maggioranza degli intervenuti fosse costituita dall'elemento femminile.

La «Giornata» si aprì alla Basilica delle Grazie con la S. Messa, celebrata da Mons. Vicario Generale, durante la quale Monsignore tiene un discorso eucaristico, e tutti i presenti si accostano alla S. Comunione.

Dalla Basilica i Congressisti si portano compatti al Teatro del Seminario affollandolo.

LA SEDUTA ANTIMERIDIANA

Il palcoscenico è addobbato con piante verdi; nella parete di fondo spicca l'effigie dell'Angusto Pontefice. Nei tavoli prendono posto i relatori, il Direttore del Comitato Diocesano Eucaristico P. Caruzzi, il Segretario prof. dott. D. Benedetti, il comm. Brosadola e nei tre centrali S. E. Mons. Arcivescovo, Mons. Quargnassi vice. Generale e Mons. Dell'Oste.

La fonda al teatro prende posto un corpo corale composto da signorine, che accompagnano dall'armonio, fanno echeggiare la sala di canti eucaristici. Aperta l'adunanza M. Arcivescovo con paterna parola si compiace per il numero consistente degli intervenuti bene auspicando per la riuscita del Convegno.

La presidenza viene quindi assunta in sostituzione del Presule chiamato a Udine da imprescindibili doveri pastorali, dal suo Vicario Generale.

Prendono la parola senz'altro i relatori.

Primo fra tutti il R. Don Baldassi V. Rettore del Seminario, il quale riferisce sul tema: «L'Eucaristia e la purezza». Dice dei pericoli coi quali il giovane s'incontra quotidianamente e che sono una continua minaccia alla vita e come per superarli esso abbia bisogno di aiuti al tutto speciali; che questo aiuto si trova in grado superlativo nella S.S. Eucaristia che non per nulla è detta «il pane dei forti», e concludendo presentando un ordine del giorno nel quale si fa voti:

«che il giovane si accosti colla massima frequenza alla Mensa Eucaristica specialmente in certi periodi critici di sua vita;

e che mediante l'assistenza alla S. Messa e la visita al SS.mo Sacramento trovi nuovi aiuti e conforti nella lotta».

Interloquiscono il M.o Bascini, il sig. Gervasoni e D. Masotti. Quest'ultimo denuncia il sublime significato del grido: «O Cristo o morte» col quale il relatore aveva concluso il suo dire.

Con una piccola aggiunta, l'o.d.g. è approvato all'unanimità.

Prende quindi la parola la prof. Teresa De Gaudenzi, relatrice sul tema: «L'Eucaristia e la carità cristiana»; l'apostolato della preghiera e la consacrazione delle famiglie al S. Cuore».

La relatrice con pronuncia chiara, con frase eletta, con foga oratoria eccezionale e più ancora con profondo spirito di convinzione tratta l'importante argomento tenendo avvinto l'uditorio dal principio alla fine del suo non breve discorso.

Conclude presentando un ordine del giorno in cui si fanno voti:

«1) Che ogni singola associazione e organizzazione cattolica promuova in seno ad essa, e fuori di essa, un sempre più intenso spirito di quella concordia e carità di cui ci danno esempio i primi cristiani, volendo effettuare una magnifica fusione di cuori in un solo pane;

«2) Risvegliare in tutti la Vita Eucaristica, facendo conoscere sempre più largamente e profondamente la necessità della riflessione e meditazione sui Misteri Divini e sulla Liturgia sacra, e promuovendo la partecipazione alle solenni ore di adorazione, all'accompagnamento di Gesù Viatico ai moribondi, alle professioni Eucaristiche e soprattutto sviluppando il desiderio della Comunione frequente;

«3) Promuovendo l'Apostolato della preghiera e la Consacrazione delle famiglie al S. Cuore, che sono opere di apostolato più facilmente accessibili a tutti, e dalle quali, come dalle altre pie associazioni, l'Azione Cattolica trae vigore e forza per esplicare l'Apostolato in tutte le forme del vivere sociale, coordinando, indirizzando tutti gli spiriti, tutte le tendenze a quella perfetta unità voluta da Gesù: il trionfo del Regno sociale del Cuore Suo Sacro».

Dopo la relazione, cessati gli applausi interloquiscono Don Cossetti, il comm. Brosadola, il quale raccomanda la Consacrazione delle famiglie al S. Cuore e per ultimi P. Caruzzi e la prof. De Gau-

denzi che spiegano la bellezza, gli scopi e il funzionamento della Pia Unione dell'Apostolato della Preghiera.

Il terzo tema è: «L'Eucaristia e l'Apostolato Giovanile». Questo è trattato brevemente, ma con molta cura e con profonda convinzione dal giovane cattolico sig. Favretto, il quale alla fine propone all'approvazione, che risulta unanime, un ordine del giorno in cui i giovani cattolici convenuti:

«Considerato che la vita moderna attraversa un periodo di decadenza morale e religiosa;

«che il suo rinnovamento si può trovare solo in Cristo che rivive in ciascun individuo per l'Eucaristia, fanno voti:

1) che ogni giovane si faccia un dovere di comprendere l'importanza, la necessità, la bellezza dell'apostolato Eucaristico e cerchi, con una solida preparazione interiore, di rendersene degno;

2) che ogni giovane si dimostri Tempio del Dio vivente con la sua condotta in famiglia e fuori, diffondendo intorno a sé il profumo di quelle virtù che riescono a convincere e ad avvicinare meglio di qualsiasi altra opera di apostolato».

Prendono quindi la parola vari presenti: il M.o Bascini per raccomandare che le conferenze vengano stampate, il comm. Brosadola sull'istruzione Eucaristica e la Comunione dei ragazzetti, la prof. De Gaudenzi raccomandando di scegliere sodi libri di preghiera e specialmente quelli ispirati alle orazioni liturgiche, il sig. Francesconi di Pozzeco raccomanda la genuflessione ben fatta dinanzi al S. Tabernacolo e la prof. De Gaudenzi prende da quest'ultima la comandazione lo punto per inculcare che i fedeli quando entrano in Chiesa rivolgano il primo pensiero al SS.mo Sacramento.

L'o.d.g. viene approvato all'unanimità.

E' mezzogiorno; la seduta dopo brevi parole di Mons. Quargnassi viene tolta per essere ripresa alle due del pomeriggio.

LA SEDUTA POMERIDIANA

Alla seduta del pomeriggio, alla quale è presente anche Mons. Arcivescovo, la sala è affollata quasi come al mattino. Viene trattato per primo il tema: «L'Eucaristia e la forza». La relatrice, sig. Quargnassi, ricorda gli esempi di forza dati dai primi cristiani, tipico quello del santo giovinetto martire Tarcisio; ricorda altri tanti esempi analoghi dati in tutti i secoli successivi nel seno della chiesa di Cristo.

Rievoca fatti dell'antico Testamento simbolicamente la forza che il cristiano ritrae dal cibo Eucaristico. Fa una calda, sentita applicazione per quanto devono fare i cristiani d'oggi sintetizzandoli in quest'ordine del giorno che Ella propone e che viene votato ad unanimità:

«Il Convegno odierno, riconosciuto che l'Eucaristia è stimolo alla virtù, potente di difesa contro le passioni, il mondo ed il demonio; considerato che il fronte all'audace ardore dei figli delle tenebre troppe vittime miete il rispetto umano;

«s'impegna di compiere opera fattiva, di apostolato colla parola coll'esempio, con pubbliche manifestazioni, affinché nell'individuo, nella famiglia, nella società l'Eucaristia ridivenga forza che rinvigorisce tutte le azioni cristiane».

Segue l'ultimo tema sul «Culto Eucaristico come rimedio e riparazione alla bestemmia ed al turpiloquio». Riferisce in luogo dell'on. Biavascini, impedito, il comm. Brosadola che inculca la propaganda esplicandone i mezzi adatti che dai cattolici deve essere fatta in senso cristiano, pur dando il benvenuto» e lodando tutte le iniziative analoghe che vengono oggi svolgendo, in nome della civiltà, in campo che non è precisamente il nostro.

Presenta all'uso un ordine del giorno che viene approvato.

Sull'argomento della bestemmia interloquisce Mons. Quargnassi e su altri argomenti, precedentemente discussi, prendono la parola il sig. Bisacco di Tricesimo, Mons. Ellero, la prof. De Gaudenzi ed altri. Per ultimo Mons. Arcivescovo ribadisce, inculcando alla considerazione dell'Assemblea, i punti svolti dagli oratori e ringraziando gli intervenuti.

La giornata chiude con una funzione Eucaristica in Duomo, dopo la quale la S. E. Mons. Arcivescovo rivolge alle parole ai convenuti ricordando che si preparino al Congresso Diocesano che si spera di poter fare tra breve e le Missioni che si terranno in Duomo con l'intervento di quattro Euc. mi Vescovi nel prossimo inverno.

Il Convegno non poteva avere miglior esito.

La solenne processione di S. Antonio

Quantunque rimandata, la tradizione processione di S. Antonio al Carmine riuscì imponentissima.

Ammirata la rispondenza dei parrochiani, specialmente dei quartieri popolari, i quali addebarono con sfarzo

insolito le vie per le quali doveva passare l'immagine del Santo Taumaturgo. Sempre magnifici i Giovani Cattolici i quali procedevano all'ombra del loro vessillo cantando a gran voce l'inno cristiano «Noi vogliam Dio». Del resto anche la lunga fila compatta delle ascritte al Circolo «S. Giovanna d'Arco» alternava la recita del S. Rosario, coll'inno marziale della Santa loro protettrice.

Gran popolo prese parte, in fila ordinata, al lungo corteo e moltissimo faceva ala lungo tutto il percorso.

La lenta poggere la sopravvenuta non scoraggiò per nulla i devoti di S. Antonio che procedettero compatti, a capo scoperti, quasi non avvertendola.

Suonò durante la processione la banda cattolica di Lavariano diretta dal M.o sig. Bascini.

A S. Quirino

Si svolsero pure le funzioni in onore di S. Luigi Gonzaga con speciale solennità perché coincidevano con la Visita Pastorale.

La mattina, oltre alla «Missa Pontificale» di Perosi, venne eseguito per la prima volta un «Sacredò» composto dal M.o Bascini. Riuscitissima la processione alla sera, quantunque il tempo fosse mimiccioso.

Considerazioni...

Mi guarderei bene dal muovere appunti su quanto si va svolgendo a Udine, ma mi domando semplicemente se non sia diventata una vera mania quella di aprire continuamente Bar, Concerti, caffè, trattorie, con un lusso poi che fa vedere a chiare note che i portafogli sono gonfi e che in ben poco conto è tenuto il danaro, ciò che è d'altro canto in perfetto contrasto colle continue lamentele da parte di tanti per ritardo fraposto nella liquidazione dei danni di guerra.

E' cosa buona, anzi doverosa, dare a Udine vita e decoro, la musica è bella, scivola gli animi, coltiva le menti e gli Udinesi hanno sempre nella maggioranza dimostrato di apprezzarla; i ritrovi sono, diciamo, pure, necessari per chi vuol passare l'ora di svago dopo la giornata di lavoro, ma diciamo pure, il troppo non è mai bene.

Io non intendo affatto passare in rassegna tutti i ritrovi pubblici che rigurgitano nella nostra città, né potrei farlo rianandoci estremi e tempo, ma non farò troppa fatica per addimstrare che la modesta considerazione mia si appoggia sulla realtà dei fatti; ed in vero se il pubblico si sparpaglia per i vari ritrovi, non potrebbero i teatrali costare sufficienti risorse troppi essendovene; se il pubblico invece volesse affermarsi su quei tali esercizi, certamente molti di essi non potrebbero reggere, ed allora?

«Eltriamo un po' nel campo dei concerti. La Birreria Gross sorta sul Piazzale XXVI Luglio dà concerti nel suo bel parco, ma a pochi passi vi è l'antico fabbrica di Birra Mottici, vanto e decoro della nostra città, è doveroso dirlo che offre il suo prodotto ed all'occorrenza regala al pubblico qualche buon concerto di pianoforte, che si calcola ecc. ecc., esso pianoforte, ben s'intende, circa 30.000 lire. Sullo stesso piazzale si è pure altra birreria, più in piccolo si sa, ma con tavolini all'aperto e chi beve qui, o vuole o non vuole, sente il concerto Gross».

In via Savorgnana si è il Grande Italia che dà concerti. Abbiamo la Botteglieria «Al Fagnano» con una infinità di tavoli all'aperto, ed anche qui concerto. Vi è il Caffè alle Alpi fuori porta Gemona che dà concerti nel suo spazioso parco. Sul piazzale Palmarova al Caffè Missano si danno concerti, ma poco lontana vi è la Birreria Dreher con un piccolo ma grazioso parco e pare vi si voglia anche dare qui qualche concerto; si dice pure che alla ex Birreria Gross, Prta Cussignacco, vi sia intenzioni di dare concerti. A giorni aprirà i suoi battenti lo sfarzoso Caffè Contarena, ove, si ascoltano scelti concerti; mentre un po' di musica la si potrà gustare sorbendo qualche bibita all'Eden Bar subito di fronte, poiché dalla Sala del Cine si sentono bene le note musicali staudosene in Piazza, note che s'intrecceranno con quelle altre del Contarena, con quale effetto si può prevedere.

Come voce che al Nazionale poco lungi da questi ultimi locali si voglia dare qualche concerto, e che Dorta d'Accor col Caffè Roma siano intenzioni di dare un unico concerto. Se così fosse i suonatori dovrebbero essere piazzati uno per colonna lungo Mercatovecchio. Ad ogni modo con i concerti già esistenti si può ben dire che Udine si è trasformata in un Concerto!

Davè dunque dovrà correre il pubblico?

E pensare poi che questo va frazionandosi per i tantissimi altri ritrovi cittadini, che pure hanno i loro clienti e che pure dovranno vivere.

E ve ne sono altri ritrovi; se ne possono citare alcuni; per esempio da Porta Venezia a Piazza Vittorio in linea retta, tragitto di 700 o 800 metri, troviamo Trattoria Covre, T. Porta Venezia, altro Bar a fianco senza insegna, T.

Martin, T. 4 Novembre, Nuovo Bar, Bar anticologico (dicono) Osteria alla Bella Farigi, Caffè 3 stelle, T. Peressutti, Trattoria-Albergo Roma, T. al leppe, T. all'Omo, T. alla Città di Trieste, caffè all'Aviatore (qui vi era prima un forno) Caffè all'Agraria, Caffè botteglieria ex Collalto, T. Degani, Pasticceria Collevati con a fianco una botteghiera senza insegna, Trattoria Albergo al Toppo, Botteghiera Delsler, Cremese vendita pane e liquori... e siamo in Piazza Vittorio ove troviamo il Contarena con di fronte l'Eden Bar, già menzionati; ad un angolo vi è il Dorta, all'altro il Restaurant Manin con giardino, e pure in Piazza troviamo il Bar Vittorio Emanuele, il Bar Botti, il Central Bar, il Caffè Corazza; a pochi metri in via Belloni vi è il Restaurant Nazionale, il Lombardia, la botteghiera ex Galanda ed altro Bar.

Se poi vogliamo appagare la curiosità di attraversare la pur breve via della Posta vediamo Bar Portorico, ove il pubblico fa continuamente coda neppure se quelle signorine regalassero il Caffè, la Botteghiera e Gelateria Sommariva, il Ristorante al Commercio con tavolini all'aperto ed a pochi passi l'Angora d'Oro, indi ai provinciali frequentatissimo dai buon gustai a pochi passi vi è il Caffè dell'Associazione Commerciali, e questi non vorranno farvi torto, Botteghiera pasticceria fratelli Carli con a fianco subito l'altra di Chianconi Teresa, di fronte vi è il caffè «al le Dolomiti» a qualche passo la Trattoria da Marcolti, il Bar della Posta, il nuovo Bar Jaenzzi, il Bar Ideal, la Trattoria Andrisano; e viene quasi la volontà di infilare via Aquileia e fermarsi alla Porta; allora enumeriamo: Trattoria al Triestino, a fianco subito un'altra senza insegna, Botteghiera Turchetto, Fiaschetta Casellotti, Pasticceria Pili-nini, Bar Orientale, Trattoria alla Vetta d'Italia, T. ai buoni amici, T. al Cervo, T. con vini Morelli De Rossi, Pasticceria Greggio, T. ai parrochiani, T. al buon pastore, T. alla Porta Aquileia, T. alla Rosa, altra senza insegna, T. al sergente, Bar Friuli ecc. scusatse se è poco.

E come si potrebbe continuare a enumerare i tanti e tanti altri esercizi che pullulano qua ed là, per via Savorgnana Via Manin, Via Mercatovecchio, V. Paolo Canciani, P. Sarpi, Piazza S. Giacomo Piazza XX Settembre e quella Garibaldi, tanto per citare le vie principali? non parliamo poi delle tante osterie e bettole che si contano nei borghi Bertaldia, Ronchi, Grazzano, Pracchiuso; una ventina di esercizi pubblici si possono enumerare dalla Riva Bartolini a P. Gemona.

Io penso che a Udine, relativamente alla sua popolazione ed al sistema di vita dei cittadini, vi sono troppi Caffè, Concerti, trattorie, Fiaschette, Pasticcerie, gelaterie, Botteghiere, birrerie osterie... se si pensa poi che molta gente si riversa anche nei cinematografi, Moderno, Cecchini, Eden, Palazzo d'Oro, Sociale, quando non vi si danno rappresentazioni artistiche.

Ad ogni modo auguro vita e prosperità a tutti gli esercizi, ma devo anche formulare un'altro augurio, quello cioè che rientri un po' di buon senso, e che chi ha dei capitali ancora da impiegare, li investa in cose più utili per esempio nella costruzione di abitazioni; si farà maggiormente l'interesse proprio e quello della cittadinanza.

U. G.

Colpita da un fulmine

Ieri nel pomeriggio durante il temporale, un fulmine si abbatteva sulla casa di certo Carnelutti da Camporiformo, ustionando assai gravemente la di lui moglie.

Fu trasportata d'urgenza al nostro Ospedale dove fu giudicata guaribile in venti giorni.

Investe un biroccio

Il ragazzo Ido Gobessi di anni 12 ieri nel pomeriggio transitava correndo in bicicletta per via Tricesimo, quando giunto in una ripida curva andò a sbattere con violenza contro il biroccio, fraccassando la macchina e riportando gravissime contusioni giudicate guaribili in giorni 30.

Due calci di cavallo

Venturini Vittorio da Tavagnacco veniva ieri colpito da un potente calcio di cavallo che gli causava una ferita lacero contusa alla gamba sinistra giudicata guaribile in 10 giorni.

Più sfortunato invece è stato certo Plani Luigi di anni 21 che colpito giorni fa alla regione scrotale sinistra, doveva accorrere ieri dopo vane sofferenze alle cure ospitaliere.

Dato lo stato grave del Plani i sanitari hanno riservata la prognosi.

Le quaglie... ed i nidi...

Le quaglie ed i nidi sono la passione non soltanto dei bimbi ma purtroppo anche dei grandi i quali arrischiavano sovente una contravvenzione... pur di appagare la loro brama.

Ieri i R. R. C. C. sequestravano nella casa di certo Giosuè Merlini fu Francesco di Adornano 50 quaglie di cui oltre una quarantina già accetate per richiesta.

Identico sequestro fecero in casa di

Mattioni Pietro fu G. B. del quale sequestrarono anche una nidata completa dei pacifici volatili. Furono tutti e due deferiti all'Autorità giudiziaria.

Cooperativa di Consumo di Cussignacco

AVVISO D'ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea straordinaria che si terrà nei soliti locali, alle ore 8 antimeridiane del giorno 9 Luglio. In seguito alle dimissioni, già presentate dal Presidente, il Consiglio intero si dimette e si tratterà, di conseguenza, il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina cariche sociali;
2. — Relazione Bilancio attuale.

Il Consiglio d'Amministrazione

Vendita cappelli da sacerdote

A PREZZI MODICISSIMI CON ASSORTIMENTO CAPPELLI IN PANO E PAGLIA DA UOMO E DA RAGAZZO.

Colli, cravatte, bottoni da polso ecc.

Presso la Ditta

UGO RONCHI

Via Palladio, 2 - UDINE

ECONOMICI

Offerte d'impiego

Cerco domestico ammobigliato pratico servizi famiglia e conoscenza di automobile-stipendio alloggio. Scrivere Cassetta 1337 Unione Pubblicità Udine.

Domande d'impiego

CONTABILE libero alcune ore giornaliere assumerebbe tenuta libri. Scrivere Cassetta 1253 Unione Pubblicità, Udine.

U. Cooperativa Udinese di Consumo

(Bianca)

Locali ex Torre di Londra

Via Mercatovecchio, 10

Listino prezzi del mese di Giugno

Pasta Napoli 1.a Qualità	al Kg.	2,70
Pasta Napoli 2.a	»	2,50
» Bologna	»	2,50
» Comune	»	2,40
Riso brillato	»	2,00
» camolino	»	1,90
Olio d'Olive	al Litro	8,00
» Winter extra	»	6,20
» Winter finissimo	»	6,00
» da tavola	»	5,90
Caffè S. Domingo	al Kg.	18,50
» Megorotype	»	18,75
Santos Superiore	»	18,40
» Santos fino	»	17,50

FORMAGGI

Grasso di Monte	al Kg.	10,50
Emmenthal 1.a Qualità	»	11,00
Provolone	»	15,00
Romano	»	17,00
Parmigiano	»	28,00
Burro da tavola	»	16,00

CARNE SUINA

Lardo	al Kg.	7,80
Pancetta	»	7,50
Prosciutto	all'ett.	2,40
Mortadella	»	1,20
Salame	»	1,75
Cotechini	»	0,90
Vini chianti finissimi	al fiasco	4,70

E tanti altri articoli non distinti, prezzi da non temere concorrenza.

FRIGORIFERO DEL FRIULI

Fabbrica ghiaccio cristallino

Affittanza celle

per la conservazione di qualunque genere alimentare

Vendita ghiaccio in Città presso la Macelleria Del Negro (Palazzo del Monte)

Gelateria - Caffè Concerto "Grande Italia,"

Ogni sera Concerto Istrumentale

The Room - Specialità siciliane - Birra Punigam originale - Buffet freddo

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

CONCESSIONARI: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Ancona	Ordine	quot.	»	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Paese	quot.
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero	sett.
Cagliari	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
»	Bozner Nachrichten	quot.	Sassari	Rivista Agr. Polesana	him.
»	Unione Sarda	quot.	Savona	Nuova Sardegna	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.	»	Cittadino	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.	»	Avvenire	bisett.
»	Il Sole	quot.	Spezia	Popolo	sett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
»	La Sicilia	quot.	»	Momento	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	»	Nuovo Trentino	quot.
»	L'Ordine	quot.	»	Popolo Trentino	sett.
»	L'Ordine della Domen.	sett.	»	Voce del Popolo	triset.
»	Eco della Tremezzina	sett.	»	Il Popolo di C. Battisti	sett.
»	Eco del Lario	sett.	Treviso	Risorgimento	quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	»	Vita del Popolo	sett.
Firenze	Nazione	quot.	»	Riscossa	sett.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta del Conadino	sett.
»	Unità Cattolica	quot.	»	Il Popolo della Marca	sett.
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
»	Lavoro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
»	Cittadino	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Il Friuli	quot.
»	Successo	quot.	»	Bandiera Bianca	sett.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
Milano	Secolo	quot.	»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Sole	quot.	»	Sior Tonin Bona Grazia	sett.
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	L'Aurora	sett.
»	Guerini Meschino	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
»	In Tramway	sett.	»	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Mattino	quot.	»	Popolo	sett.
»	Roma	quot.	»	El Visentin	sett.
»	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	sett.
»	Don Marzio	quot.	»	»	»
»	Corriere di Napoli	quot.	»	»	»
»	Sei e Venticinque	bisett.	»	»	»
Padova	Provincia di Padova	quot.	»	»	»
»	Popolo Veneto	quot.	»	»	»
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
»	Gazzetta Commerc.	bisett.	»	Popolo e Libertà	quot.
»	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
Pavia	Squilla	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
»	Popolo	sett.	»	»	»
»	Libertà	quot.	Lugano	Giornale degli Eesser.	sett.
Piacenza	Nuovo Giornale	quot.	»	Corriere del Ticino	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Gazzetta Ticinese	quot.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	»		

Incidio in Via Prefettura

Ieri mattina verso le ore 6 si sviluppava improvvisamente un incendio, sulla casa del signor Colussi in via della Prefettura N. 3.

Grazie al pronto accorrere di casaglia, l'incendio fu domato ed il danno si ridusse a poche centinaia di lire.

Consorzio Tramvia Udine - S. Daniele

In seguito alla riunione del 20 maggio p. p. della Assemblea Generale dei Comuni Consorziati, nella quale si nomina membro della Deputazione Consorziale il rag. Gio Batta D'Orlando in sostituzione del defunto e benemerito Presidente co. dott. cav. Francesco Deciani, sabato 24 corr. la Deputazione Consorziale stessa nominava a Presidente del Consorzio il gr. uff. Emilio Pio.

Consiglio Provinciale

Alle 10 di stamane si raccoglie il Consiglio Prov. per trattare l'ordine del giorno già pubblicato.

L'arresto di un falsario

Era viaggiatore della ditta Massi da Milano il giovane De Battista Luigi da Resia e falsificando fatture commerciali riuscì ad impossessarsi di una discreta somma.

Fu tratto ieri in arresto ed all'Ufficio di P. S. confessò il suo malfatto.

Frattura il femore

Il bambino Francesco Conte di anni 6 da Reana, cadendo ieri, riportava la frattura del femore sinistro.

Fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Cade da un carro

La bambina Rosetta Sedran di anni 9 abitante in via Cussignacco ieri l'altro cadeva da un muro sul quale si era arrampicata e riportava gravi ferite la cero contuse in varie parti del corpo ed alla faccia. Fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Alla R. Procura

Siamo informati che alla R. Procura di Udine è stato destinato il sostituto Procuratore del Re sig. Avv. Serrantino Domenico, attualmente nella R. Procura di Mantova.

All'egregio funzionario il nostro benvenuto.

Beneficenza

La spett. famiglia del signor Francesco Lorenzon nel giorno della traslazione della salma del figlio Giuseppe dal Cimitero di Merna (Gorizia) a quello di Genova offre agli Orfani di guerra del Comune L. 25.

La Commissione esprime sensi di vivissime grazie.

Le offerte si ricevono presso la Li-

breria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Stato Civile

Bollettino di Stato Civile dal 18 al 24 Giugno 1922.

NATI — Maschi 16, esposti 1 — Femmine 13, esposte 2. — Totale nati num. 32.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Fischehr Luigi enologo con Anelli Monti Maria insegnante — Amman Fernanda casalinga con Scapini Ciro farmacia — Pianta Luigi manovale con Brusadini Eufemia, casalinga — Buttazzoni Lazzaro, verniciatore con Ziloti Teresa casalinga — Grava Pietro falegname con Toffolo Elisabetta casalinga — Govegto Vittorio litografo con Marcuzzo, Fides casalinga.

MATRIMONI — Scarso Giuseppe impiegato privato con Pilosio Domenica (chiamata Nina, maestra — Ancis Mario, automobilista con Buttazzoni Asunta casalinga — Girotti Luigi operaio con Siben Ermenegilda, sarta — Terenzi Attilio tipografo con Gremese Lucia casalinga — Bonetti Federico litografo con Chiappa Virginia casal. — Feruglio Celso muratore con Ronco Elisabetta casalinga — Pascolo Antonio meccanico con Giacomini Carolina casalinga.

MORTI — Zoratti Antonio fu Angelo agricoltore anni 51 — Monte Aldo di Pietro a. 1 mesi 6 — Prevedello Nereo di Guido mesi 3 — Re Giulia Maria di Pietro mesi 2 — Grassi Vittorio fu Go Batta, bracciante 25 — Nadali Giacomina fu Carlo Assistente filanda a. 67 nubile — Civinini Giovanni d'ignoti di mesi 4 — Zilli Angiolino di Giuseppe di mesi 6 — Piccoli Isidoro fu Luigi muratore anni 52 — Zanini Domenico fu Santo bracciante a. 61 — Chiarandini Maria di Giuseppe casalinga a. 15 — Galanti Angelo di Giacomo guardiaccia anni 41.

Totale morti n. 13 dei quali n. 4 appartenenti ad altri comuni.

Taccuino del Pubblico

(Martedì, 27 Giugno 1922).

Leva il sole a ore 4.38 — tramonta a 19.48 — Leva la luna ore 7.10 — tramonta a 21.17.

SANTI E ONOMASTICI

(27 Giugno)

S. Ladislao re d'Ungheria. Sali al trono forzato dal voto del popolo e tosto si diede a ristabilire la legge ed a favorire la religione; morì l'anno 1095. — S. Maggiorino, vescovo di Aequi, anno 368.

(28 Giugno)
S. Leone II — S. Paolo I — S. Dodolfo.

MERCATI

Martedì 27: Martignacco, Feltre, Bormans.
Mercoledì 28: Mortegliano, Sacile, Gordero, Venzone.
Giovedì 29: Tarcento, Travesio Gorizia.
Venerdì 30: Longarone, Conegliano.
Sabato 1 luglio: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Cronaca dello Sport

Udine batte Lucchese 4-3

La partita portata ad oltranza

Commenti su un calcio di rigore

La giornata della più aspra battaglia, per il torneo della Coppa Italia, è passata. L'Udine ha vinto, perchè doveva vincere, perchè superiore.

Finisce così il secondo tempo: 3 a 3. Ma siccome il regolamento per la Coppa Italia ordina di portare ad oltranza tutte le gare che finissero pari così la partita si allunga di altre due riprese di un quarto d'ora ciascuna.

LA GARA AD OLTRANZA

Il primo quarto d'ora è combattivo. Le discese si segnano da ambo le parti, ma però finisce alla pari 0 a 0.

E' al secondo che i nostri attaccano furiosamente. La Lucchese è seriamente minacciata.

Semintendi fugge, è a pochi passi dalla porta, quando, un giocatore Lucchese lo trattiene per un braccio. Il fallo è commesso nell'area di rigore, quindi un calcio da 11 metri dalla porta.

Tosolini lo tira... goal!
I Lucchese fanno vari commenti sulla regolarità della misura.

L'arbitro però fa continuare il gioco. Al 10.º Tosolini è a terra: rientra dopo poco salutato da acclamazioni ed applausi scroscianti.

E così finisce la gara tanto emozionante, dopo un altro goal segnato da Dal Dan, ma annullato per posizione di fuori giuoco.

Dopo altri commenti sugli 11 metri i Lucchese escono e la vittoria resta all'Udine.

A calmare il chiasso, non valsero le incitazioni dei dirigenti dell'Ass. Sportiva Udinese. Speriamo che nelle prossime partite certi gruppetti non stordiscano come domenica.

La nostra squadra, sorprese per la sua valentia.

Arbitrò la gara il sig. Castellengo del Montefalco F.B.C.

Nico.

Lucchese si vedono stretti in gioco di difesa.

Il secondo tempo, vede una leggera superiorità da parte dei Lucchese i quali impegnano a fondo. I nostri si risentono ed attaccano alla loro volta. Mannini è impegnato più volte, ma non sa liberarsi al pari del nostro Lodolo.

Al 30.º Semintendi raccoglie e segna. Un lungo, fragoroso applauso saluta il giovane bianco-nero.

I Lucchese allora attaccano. Bonino li porta avanti il gioco, Mosecardini riceve e dopo aver impegnato a fondo con Lodolo, segna il 2.º goal per la Lucchese.

Gli sportivi udinesi si risentono ed incoraggiano i nostri a viva voce; ma al colmo della disdetta, Barbieri segna involontariamente il 3.º goal.

Gli udinesi si vedono così privi della meritata vittoria. I Lucchese, ottenuto il pareggio, minacciano seriamente la nostra porta, ma Lodolo, para magnifici palloni.

Finisce così il secondo tempo: 3 a 3. Ma siccome il regolamento per la Coppa Italia ordina di portare ad oltranza tutte le gare che finissero pari così la partita si allunga di altre due riprese di un quarto d'ora ciascuna.

Circuito automobilistico delle Sestriere

TORINO, 26. — Ecco i risultati del circuito automobilistico delle Sestriere: 1.º Manetti su Frera; 2.º Castagno su della Ferrera; 3.º Girardo su Indian; 4.º Rava su Indian.

La morte del Principe di Monaco

PARIGI, 26. — E' morto il Principe di Monaco.

Notizie in breve

* E' smentita la notizia che squadre fasciste abbiano nella nottata del 24 e nella successiva occupata la riva sinistra del Po verso Rovigo, non essendovi alcuna squadra diretta verso questa città.

* Al comm. Pirelli, nell'occasione del 50.º anniversario della fondazione della ditta e dell'introduzione dell'industria della gomma in Italia, sono stati celebrati a Milano speciali festeggiamenti, con l'offerta di una targa da parte degli operai.

* L'adunata aviatoria di Milano, allo scopo di studiare provvedimenti che valorizzino l'aviazione italiana è stata tenuta ieri al Politecnico con l'intervento di Gabriele d'Annunzio.

* A Fucecchio (Firenze) è stato ieri inaugurato un monumento ai caduti per la patria con l'intervento del principe di Udine.

I Cambi

MILANO, 26. — Parigi 180.50 — New York 21.65 — Londra 94.85 — Berna 408.75 — Berlino 6.15 — Vienna 0.14 — Bukarest 13.50 — Belgio 172 — Praga 41.15.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Servizi automobilistici

FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p.	6.30
Villa Santina	8.50
Tolmezzo	13.20
Comeglians p.	15.30
Comeglians a.	7.30
Tolmezzo a.	9.10
Villa Santina a.	13.55
Forni Avoltri a.	17.—

ARRIVI A UDINE

Da Poesia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertio - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14.—

PARTENZE da UDINE

Per Poesia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.—
» Bertio - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30—
» Talmassons (*)	11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.	
Cisterna 8.10 — 8.40.	
Meretto di Tomba 8.30 — 9.	
Pasian di Prato 9. — 9.30.	
Udine a. 9.15 — 9.45.	

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16.20.	
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.	
Meretto di Tomba 14 — 17.4.	
Cisterna 14.20 — 17.22.	
Spilimbergo a. 15 — 18.	

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono spese nei di festivi.

UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.50
Blessano	» 17.30
Pantianico	» 17.30
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.90

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Posolle); Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TRICESIMO - BUJA

Partenze da Buja 7.30 — 13.45 — 16.45	
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15.15	

19.
Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buja, sono festive.

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.50
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.30
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.50
Udine a.	» 9.30

PER LA SPIAGGIA DI LIGNANO

Autovettura da S. Giorgio a Marano ore 7.30 — ore 13.
Autovettura da Marano a S. Giorgio ore 12.30 — 17.30.
Motoscafo da Marano a Lignano ore 12 — ore 13.30.
Motoscafo da Lignano a Marano ore 12 — ore 17.
Motoscafo da Marano a Lignano ore 19. solo il sabato, in coincidenza con l'auto-corriera Udine-Marano.

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine = Filiale in Via Manin N. 8.